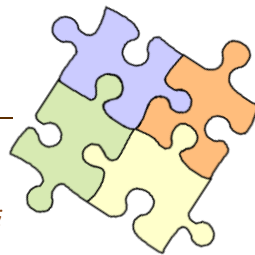


VIAGGIO NEL DESERTO

2ª settimana di Quaresima: (12 - 18 marzo 2017)



Carissimo/a,

un'altra Quaresima si presenta come una grande occasione per capire un po' di più cosa significa seguire Gesù "da vicino" provando per Lui simpatia e... qualcosa in più.

Ti offriamo alcuni spunti per la preghiera personale. Speriamo ti siano utili.

Ora tocca a te... vuoi fare con tutti coloro che si dicono amici di Gesù questo cammino. Passo dopo passo arriveremo a Pasqua. Buon cammino!

don Giuseppe e le catechiste

domenica 12 marzo • II di Quaresima

LEGGI Mt 17,1-9 *Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro...*

FOCUS Gesù, conducendo con sé questi tre discepoli, vuole rivelare loro lo splendore che giace velato sul suo volto d'uomo. Il volto: che mistero! E l'essere affascinati da un volto lo sperimentiamo quando in un nuovo incontro ci sentiamo colpiti, quasi rapiti e portati fuori di noi vero l'altro da noi! Lo splendore del volto di Gesù è presente ancora oggi negli occhi delle persone che ci amano, di coloro che ci hanno donato la vita, di coloro che ci guidano con pazienza e fermezza. Lo splendore della Trasfigurazione non si è estinto: è vivo nel cuore dei discepoli che ancora oggi si lasciano interpellare dalla sua Parola che chiama alla conversione.

PREGA Conducimi, dolce luce, tra il buio che mi circonda, sii tu a condurmi! La notte è oscura, e sono lontano da casa, sii tu a condurmi! Custodisci i miei passi, non ti chiedo di vedere la scena lontana: un solo passo per volta mi basta. Non sono stato sempre così e non ho pregato sempre perché fossi tu a condurmi. Amo scegliere e vedere il cammino; ma ora sii tu a condurmi. *Padre nostro...*

STOP Mi impegno a educare i miei occhi ad andare oltre le apparenze, a non giudicare gli altri dall'aspetto e dalle prime impressioni che ne ricevo.

lunedì 13 marzo

LEGGI Lc 6,36-38 *Con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio.*

FOCUS La misura con cui Dio ama il mondo è il suo Figlio. La misura non è una questione di numeri, è innanzitutto disponibilità ad accogliere nella fede questo dono di salvezza e a corrispondergli con generosità. Ma come tutti i grandi progetti anche questo esige una pianificazione, cioè un adottare delle misure, ma non come paletti che bloccano, bensì come segnali che mi guidano verso il futuro. Sono convinto che più di una volta ci viene da

chiedere al Signore Gesù di essere un po' più morbido nelle sue richieste e più accomodante, invece, verso le nostre! Eppure siamo di continuo invitati ad avere come misura il dono stesso di Dio. Non scoraggiamo csi, non siamo soli. Ci sono coloro che ci affiancano lungo questo percorso: i genitori, gli insegnanti, gli educatori, i testimoni della fede, i santi.

PREGA Signore Gesù, ti ringrazio perché metti nel nostro cuore il desiderio di te: ricolmaci del tuo spirito perché questo desiderio sia sempre rinnovato. Amen. *Padre nostro...*

STOP Donaci o Padre la grandezza del cuore del tuo Figlio, e ispiraci con il soffio del tuo santo Spirito il desiderio di andare al di là del semplice calcolo per divenire collaboratori del tuo Regno di giustizia e di pace.

martedì 14 marzo

LEGGI Mt 23,1-12 *Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.*

FOCUS La scuola di Gesù era la vita quotidiana, i suoi banchi potevano essere le pianure, le rive del lago di Genesaret, la sinagoga di Cafarnao, le strade e i campi coltivati o le case dei suoi amici e discepoli: insomma, la sua era una scuola tutta speciale. E i suoi alunni non erano di sicuro delle cime mostruose, anzi! Gesù è veramente Maestro perché conosce e vuole insegnarci la strada attraverso la quale possiamo superare l'esame più difficile: quello della vita. Gesù si offre a noi come la guida che ci conduce alla scoperta del senso della nostra esistenza, vuole comunicare al nostro vissuto quotidiano quel sapore che mai saremo in grado di scoprire da soli, e questa è un'avventura affascinante perché ci svela particolari che solo un vero esperto conosce.

PREGA Gesù, tu sai bene che molte volte pretendo di sapere già tutto in partenza, e che provo molta difficoltà a lasciarmi guidare. Ti chiedo di insegnarmi ad ascoltare la tua voce con mente e cuore limpidi, per saper vedere con chiarezza la strada da percorrere e le scelte giuste da compiere. Non abbandonarmi alla mia pigrizia ma rendi docile il mio cuore alla tua volontà che mi guida sulle vie del bene e della giustizia. Amen. *Ave Maria...*

STOP Mi impegno ad ascoltare i consigli buoni che mi vengono dati dai miei genitori e dai miei educatori e a metterli in pratica con spirito di disponibilità e ricerca del mio vero bene.

mercoledì 15 marzo

LEGGI Mt 20,17-28 *Colui che vorrà diventare grande tra voi, si faccia vostro servo.*

FOCUS Anche noi non siamo migliori dei discepoli di Gesù: quante volte facciamo paragoni, cerchiamo un appiglio per poterci sentire almeno un palmo sopra gli altri, salvo poi ricrederci con amarezza! A tal proposito basta osservare gli allenamenti per una partita di calcio, dove l'importante non è la lealtà in

campo o lo spirito agonistico, ma il fare fuori l'avversario, e senza troppe smancerie! Gesù, di fronte a questo comportamento, non si scandalizza, non fa il moralista, ma ancora una volta si ferma, raduna i suoi e proclama con solennità che l'essere grandi passa attraverso il servizio del prossimo. E' difficile accettare questo discorso di Gesù perché siamo convinti che l'essere grandi coincida con il successo, ma se praticheremo la parola del Signore scopriremo quanta gioia può sgorgarci dentro.

PREGA O Gesù, apri il mio cuore, così spesso pigro e annoiato, verso gli ampi spazi del servizio. Insegnami il gusto di diventare grandi, non nello spadroneggiare sugli altri, ma mettendo al loro servizio le qualità che ho ricevuto in dono. Insegnami la carità che non calcola, uno sguardo che sa vedere le necessità altrui e la volontà che spinge ad andare incontro all'altro per camminare insieme verso la pienezza di gioia e di pace del tuo regno. Amen. *Ave Maria...*

STOP Mi impegno a portare a termine ciò che mi viene chiesto senza brontolare, e a metterci invece tutto il mio impegno facendo fruttificare così i doni ricevuti.

giovedì 16 marzo

LEGGI Lc 16,19-31 *Se non ascoltano Mosè e i profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti.*

FOCUS Ascoltare! L'ascolto è un senso bellissimo per coloro che sanno apprezzare la musica, ma è anche un senso misterioso. Se il ricco avesse ascoltato i lamenti di Lazzaro, di certo non si troverebbe ora e per sempre nella condizione di fallito. Il richiamo di Abramo però è indirizzato agli ascoltatori presenti, è una messa in guardia perché, prima che sia troppo tardi, aprono le porte del proprio cuore all'annuncio del Vangelo. Gesù ci ricorda che ci può essere un momento in cui è troppo tardi, per cui siamo invitati a non cullarci sulle false sicurezze del "tanto c'è sempre tempo". Guardando le lancette di un orologio ci accorgiamo che esse vanno solo in una direzione, non tornano mai indietro, e si dirigono inesorabilmente verso un futuro che si gioca oggi, e per giunta in casa!

PREGA Signore, insegnami a non guardare solo a ciò che c'è sulla mia mensa, a non considerare tutto quello che ho e che sono come una proprietà da godere in privato senza nessuna condivisione con gli altri. Aiutami a non chiudere il cuore nella arroganza che esclude, ma aprilo verso la compassione che sa vedere il bisogno del fratello povero, povero di amicizia, povero di consolazione o afflitto dalle prove della vita. Amen. *Padre nostro...*

STOP Mi preparo a celebrare il sacramento del Perdono, verificandomi proprio su questo brano del Vangelo.

venerdì 17 marzo • s. Patrizio

LEGGI Lc 1,26-38 *Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei...*

FOCUS Fare memoria dell'Annunciazione nel nostro cammino quaresimale significa soprattutto riconoscere che è Dio che vuole incontrarci nella nostra carne, fino a condividere tutto di noi. Dentro questa logica d'amore diventa comprensibile l'«Eccomi» di Maria. Grazie al suo dare di più, che solo l'amore concepisce, noi oggi possiamo andare avanti con fiducia e gioia perché è grazie alla sua disponibilità che ci viene data la possibilità di farcela nei momenti oscuri e difficili. Anche noi siamo chiamati a ripetere l'«Eccomi» di Maria senza finzioni. Il passo che ci attende è allora rispondere con Maria: eccomi.

PREGA O Maria, madre della speranza, tu vedi quanto siamo deboli e fragili, quando abbiamo paura di dire un "sì" pieno. Le paure ci frenano, i giudizi degli altri ci intimoriscono, ma tu vinci ogni nostra resistenza con la tua dolce forza, e guidaci passo dopo passo verso il tuo figlio. Amen. *Ave Maria...*

STOP Chiedo al Signore la luce del suo spirito e mi impegno a riflettere e a domandarmi, con l'aiuto del mio padre spirituale, sull'«eccomi» della mia vita.

sabato 18 marzo • s. Cirillo di Gerusalemme

LEGGI Lc 15,1-3.11-32 *Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, perduto ed è stato ritrovato.*

FOCUS Al centro della scena c'è un Padre che ama i suoi due figli; egli rispetta la loro libertà fino a lasciare che il fratello minore se ne vada di casa per seguire i suoi sogni, rivelatisi alla fine degli incubi da cui fuggire. C'è sullo sfondo tutta l'ansia del Padre di riavere con sé i suoi figli. Il più piccolo, dopo l'euforia iniziale e lo spreco ad essa legato, capisce che l'amore di cui era circondato a casa non lo può comprare con la parte di eredità che gli spettava. Il più grande, seppure non si sia mai allontanato di casa, ci vive come un estraneo, e alla fine non gode minimamente della ricchezza e dell'amore di cui è oggetto. Entrambi i figli devono compiere, ciascuno per la propria parte, un cammino di conversione, di ri-scoperta del volto del Padre. Assomiglio di più al figlio grande o a quello piccolo? Proco importa. Ciò che conta è lasciarsi abbracciare dal Padre che ci cerca e ci ama perdutamente.

PREGA O Padre, tu conosci ciò che porto dentro di me: i miei pensieri, le preoccupazioni, i sogni da realizzare, ma più di tutto conosci il mio bisogno di non sentirmi abbandonato da tutto e da tutti. Accogli la mia povertà e debolezza, fammi riscoprire la gioia di essere figlio amato e mai dimenticato! Così potrò essere nel mondo fermento di pace e di unità! Amen. *Padre nostro...*

STOP Mi impegno a fare quotidianamente l'esame di coscienza per distinguere sempre meglio il bene dal male.